

VareseNews

Tesoro: «E' il momento di stare vicini alla Pro»

Pubblicato: Lunedì 22 Giugno 2009



«E' il momento di stare vicini alla squadra, bisogna ripartire subito.

Ho fatto una promessa, **restare qui a Busto con la serie B o senza e manterrò questa promessa**. Queste le parole di **Antonio Tesoro**, il giovane presidente del club biancoblù a pochi minuti dalla incredibile sconfitta subita sul terreno amico dello Speroni per mano del cinico Padova. «Chiedo il sostegno dei tifosi di sempre e di quelli che si sono avvicinati oggi con il sogno a portata di mano, chiedo l'appoggio della stampa che fino ad oggi ha aiutato a creare l'immagine della squadra – dice ancora Tesoro – la Pro Patria **ritornerà a vincere**». Nessuna parola di più su cosa succederà a questo gruppo, a questo mister.

La partita col Padova doveva dire tante cose: molti giocatori, che hanno resistito tutto l'anno nonostante i grossi guai societari, ora non saranno più obbligati a rimanere a partire da Do Prado e Fofana, l'allenatore Lerda non ha centrato il suo obiettivo sbagliando l'assetto tattico della squadra e ha le sue responsabilità, Music ha i suoi anni e chissà se avrà ancora voglia di spendersi per la Pro Patria. **Tanti i punti di domanda, tante le cose da fare** per ricompattare il gruppo, non far scappare i gioielli di famiglia ed evitare di dover ricostruire una squadra da capo anche se, secondo molti, questo sarà inevitabile.

A fine partita **il presidente è stato abbracciato da molti tifosi** che non hanno fatto mancare la loro vicinanza, pacche sulle spalle e l'incitamento a non fermarsi, a continuare sulla strada presa, quella di rendere la Pro Patria una squadra che può andare in serie B. Dalla curva è arrivato il "grazie lo stesso" degli ultras e di tutti gli altri club a partire dallo storico club Pro Patria mentre alcuni giocatori piangevano sul campo e altri sono andati direttamente negli spogliatoi. Per Tesoro la luna di miele è finita e il brusco risveglio dal sogno gli ricorda i suoi impegni per la società: presidente, la città è dalla sua parte, ma ora comincia la parte più difficile.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

